

NUOVE FORME DELL'ABITARE

8



NICOLA E IVAN PETROVICH

Top Manager di Martex S.p.a.

Martex S.p.a.: Luoghi di (ri)connessione attiva

Intervista a Nicola e Ivan Petrovich

In occasione dell'incontro evento sulla presentazione dell'innovativo Sistema Pigreco tenutosi presso lo spazio milanese Tricolore Design Hub, ho avuto modo di parlare con i due fratelli e top manager di Martex S.p.a. tracciando un interessante profilo sia dell'azienda che della loro visione del settore arredo per spazi di lavoro. Un settore che post Covid 2019 ha subito profonde trasformazioni, riqualificazioni e impulsi cambiando radicalmente la percezione del lavoro "d'ufficio".

Martex S.p.a. è un brand che opera sul mercato con una impronta diversa e di spiccata identity ma da dove ha preso origine la sua storia?

La Martex di Prata di Pordenone nasce nel 1969 quando la famiglia Petrovich rileva la Martinelli Export e nel 1994 noi figli appena laureati entriamo nel Gruppo Petrovich. I mercati principali erano sino a quel momento: Arabia Saudita, Russia e Stati Uniti. Nessuno della famiglia Petrovich, sino a quel momento, si occupava della - Martex uffici - che era affidata ad un management terzo. Successivamente liquidati i soci nell'anno 2000, Ivan l'ha traghettata, a pieno titolo, nel cosiddetto terzo millennio. Questa nuova presa di timone ha definito la forte specializzazione di Martex nel segmento dell'ufficio con una visione - globale - del progetto. In Europa il brand non era conosciuto ma il mercato offriva grandi opportunità. Prendono vita in questo periodo importanti e numerose partnership con studi di progettazione di architettura e design e nel 2002 finalmente il debutto europeo di Martex al Salone dell'ufficio durante il Salone del Mobile. Dopo un ventennio da questo iniziale successo entra in Martex anche Nicola che ne ristruttura e riorganizza tutta la Governance.

A questo punto mi incuriosisce sapere quale siano la - mission e la vision - che avete dato alla vostra azienda.

Prendendo la parola mi risponde Ivan il quale afferma che: "La - mission aziendale è - pensare allo spazio ufficio non



FLUIDO KITCHENETTE - Martex S.p.a.

come singoli prodotti e strumenti ma soprattutto come persone che lo vivono. Quello che facciamo è progettare e creare spazi che possano favorire al massimo le connessioni e le relazioni tra gli individui durante il loro lavoro. Pensiamo a come lavorano e anche a quando "non lavorano" le persone e si prendono pause e momenti personali per rigenerare le idee, coltivare i rapporti interpersonali, interessi e sviluppare networking tra i diversi comparti aziendali e tra le diverse competenze professionali. Per questo vogliamo sviluppare principalmente - *sistemi di miglioramento relazionale* - per accrescere il valore del lavoro dei team. Per Martex S.p.a. il vero valore competitivo di oggi è creare relazioni e connessioni tra le persone favorendo gli scambi e la crescita anche emotiva. E così arriviamo da dove tutto ha inizio, cioè da una vision che per Martex S.p.a. è "*favorire e sviluppare ispirazione di talenti*". Infatti, aggiunge Ivan "**Progettiamo spazi di la-**

voro come luoghi di identità, relazione e ispirazione.

La nostra visione guarda a un futuro in cui lo spazio ufficio evolve da semplice contenitore operativo a **luogo simbolico e culturale**. Crediamo che l'ambiente di lavoro debba raccontare l'identità di chi lo vive, incoraggiare la relazione tra le persone, stimolare pensiero creativo e offrire **benessere autentico**. Da questa visione nasce il nostro concept progettuale: "**La Piazza**". Come le piazze italiane, i nostri spazi vogliono essere **aperti, versatili e inclusivi**: luoghi dove convivono momenti di concentrazione e socialità, lavoro individuale e collaborazione, dialogo e introspezione. L'ufficio diventa così un **paesaggio fluido**, dove il design non impone, ma accompagna con equilibrio estetico e funzionale. Vogliamo creare ambienti che non siano solo funzionali, ma **ispirino e coinvolgano**, capaci di rispecchiare i valori delle aziende e al tempo stes-



so il lato più umano del lavoro. Martex guarda avanti immaginando ambienti in cui **design, tecnologia, benessere e cultura si fondano** in un ecosistema dinamico e accogliente. Ambienti dove le persone non solo lavorano, ma **trovano ispirazione, connessioni e senso** di appartenenza.

Dopo questi must così forti e visionari mi incuriosisce come l'azienda possa mettere a terra questi concetti e quindi chiedo: Partendo da queste premesse così impegnative, quali sono i progetti realizzati o in corso di realizzazione, in cui Martex S.p.a. si identifica maggiormente?

Ivan Petrovich fa una premessa importante e ne elenca alcuni tra i più significativi: "Questa visione si concretizza attraverso:

- una progettazione che integra **modularità e flessibilità**, per adattarsi a esigenze in continuo mutamento;
- una cura particolare all'**esperienza sensoriale e relazionale** dello spazio;

- un impegno profondo per la **sostenibilità ambientale** e la **responsabilità sociale**.

Tra i progetti più significativi realizzati da Martex, possiamo annoverare la fornitura di arredi per una società HiTEC attiva nel campo dell'automazione basata su intelligenza artificiale con uffici in Medio Oriente. Purtroppo non possiamo citare il nome perché stiamo attendendo l'autorizzazione per la pubblicazione. Non si tratta di una startup tech qualsiasi: è una società giovane, con solide alleanze co-finanziata dal governo degli Emirati Arabi, con soluzioni edge+AI che stanno già dimostrando efficacia in ambiti reali, dalla smart mobility allo sport professionistico, mantenendo sempre un approccio umano e orientato alla qualità del design. Data la natura fortemente innovativa dell'azienda, orientata al futuro, è stato fondamentale progettare per loro un ambiente di lavoro stimolante e creativo, lontano dai concetti classici di ufficio e capace di parlare un linguaggio in linea con la loro missione. In collaborazione con uno dei



Tavolo riunione HAN - Martex S.p.a.

PIGRECO Social table - Martex S.p.a.

migliori studi di architettura di Dubai, abbiamo svolto una ricerca approfondita per sviluppare soluzioni di prodotto e layout completamente su misura, sia in termini di forme, materiali che dimensioni. Ne è nato un prodotto totalmente customizzato, con elementi distintivi come piani di lavoro da 50 mm in legno massello e forme volutamente in rottura con gli schemi tradizionali del mondo ufficio. Il risultato è stato un sistema d'arredo che interpreta il concetto di innovazione non solo tecnologica, ma anche spaziale e progettuale.

Nel distretto D3 di Dubai, dedicato al design e alla moda, abbiamo arredato gli headquarters di un'importante **Fashion Company internazionale**. L'intero progetto è stato improntato a un forte senso di rigore: nel layout degli spazi, studiato con geometrie essenziali e precise; nelle soluzioni d'arredo, scelte per la loro pulizia formale e sobrietà; e nei colori, limitati al bianco e nero, in perfetta coerenza con il linguaggio estetico del brand. Un progetto elegante e misurato, dove nulla è lasciato al caso e

ogni dettaglio contribuisce a rafforzare l'identità del marchio attraverso ordine, equilibrio e coerenza visiva.

Un altro ambito molto significativo per noi è quello ospedaliero, dove la qualità del prodotto e il rispetto degli standard sono fondamentali. Abbiamo fornito gli arredi per il **National Guard Hospital**, un grande progetto che ha coinvolto cinque ospedali distribuiti tra Gedda (2 strutture), Riyadh, Taif e Qassim. Un intervento che ha richiesto non solo un prodotto esteticamente curato e funzionale, ma soprattutto progettato in conformità con le rigorose certificazioni richieste per l'ambiente sanitario. Abbiamo collaborato con cinque diversi studi di architettura, seguendo con attenzione tutte le fasi: dalla progettazione, alla produzione, fino alla logistica e al montaggio in loco, sempre nel pieno rispetto delle normative specifiche del contesto ospedaliero. Gli arredi hanno riguardato uffici per il personale medico, postazioni per gli infermieri e altre aree di supporto, con soluzioni pensate per garantire funzionalità, resistenza



e igiene, senza rinunciare alla qualità estetica che caratterizza il nostro prodotto.

Agos, società finanziaria controllata dal gruppo internazionale Crédit Agricole e Banco BPM, sceglie Martex S.p.a. per arredare la nuova sede milanese. 13.000 mq suddivisi in 7 piani per accogliere oltre 800 persone tra open-space, uffici direzionali e sale meeting. Un progetto firmato dallo studio milanese DEGWL22 con l'obiettivo di modellare gli spazi per incrementare la qualità dell'esperienza lavorativa. Ne scaturisce un open-space che facilita la contaminazione tra le diverse aree e comunica un senso di trasparenza e flessibilità, con spazi di lavoro configurati per ospitare adeguatamente gli oltre 800 consulenti e dirigenti, meeting room multimediali di diverse dimensioni e aree di concentrazione protette acusticamente. Martex utilizza bench di diverse configurazioni della gamma Agile, con strutture e piani minimalisti che si sposano perfettamente con l'ambiente circostante, assicurando allo stesso tempo massima funzionalità e qualità di lavoro. Per le zone riunione un tocco di design con la gamma Pigreco con struttura in metallo o legno massello; infine la gamma armadiature Galaxy per la flessibilità e capacità di archiviazione, e massimo spazio privato grazie ai lockers.

Un altro progetto importante che ci rispecchia è un Contract quadro per **UBI Banca** affrontato negli anni pre-Covid a cavallo tra il 2018 e 2019. Consisteva nel rifacimento di tutte le filiali della Banca, concorrendo con i migliori brand italiani. I nostri plus espressi in un progetto così ampio e delicato sono stati principalmente: La capacità di realizzare forniture basate sul nostro pensiero progettuale di vivere l'ambiente banca e relativi spazi ufficio ma anche la capacità di porci come interlocutore unico e integrato in linea retta: dal progetto allo sviluppo ingegneristico, alla logistica, ai servizi post-vendita e al facility management sull'intero territorio italiano. Un progetto in cui la fiducia tra committente e fornitore deve essere garantita, costante e ai massimi livelli su tutta la filiera che per noi coinvolge anche i contractor. In questo caso data l'ampiezza e complessità del progetto abbiamo voluto rappresentare al meglio la nostra capacità di - garantire nel tempo l'investimento". Prendendo poi la parola vicendevolmente i due fratelli Ivan e Nicola hanno richiamato anche alcune interessanti peculiarità dei prodotti presenti nei sistemi proposti da Martex. Ad esempio tavoli a catalogo di oltre 10 mt lineari che rappresentano alcune produzioni storiche pur mantenendo la richiesta attuale del mercato, grazie alla loro capacità di fon-

dere gli aspetti funzionali a quelli stilistici opportunamente ingegnerizzati in un unico elemento per l'arredo dello spazio ufficio.

Come si rapporta Martex S.p.a. al tema della sostenibilità oggi un must per le aziende e le filiere?

Qui Nicola ha voluto sottolineare che questo paradigma è sempre stato una costante nell'attività progettuale e produttiva dell'azienda e afferma che: "La sostenibilità è il binario guida che caratterizza tutte le nostre azioni in azienda volte a ideare i prodotti, realizzarli e sino a progettare il loro "fine vita". La sostenibilità per Martex S.p.a. non è un valore accessorio, ma un **principio fondante del progetto**. L'azienda è da sempre impegnata in un percorso concreto, misurabile e trasparente che abbraccia tutte le dimensioni ESG - **ambientale, sociale e di governance** - consapevole che il valore di un'impresa oggi si misura anche attraverso l'impatto positivo che genera. È parte integrante di ogni scelta, dalla materia prima alla strategia industriale, dal ciclo di vita del prodotto fino all'ambiente di lavoro che contribuiamo a creare. Ma il nostro impegno va oltre le certificazioni classiche (**ISO14001, ISO9001, FSC®, CARB**). Per noi, la **sostenibilità è prima di tutto longevità**:



AGOS - Martex S.p.a.

creare prodotti che resistono nel tempo, che possono essere aggiornati, riconfigurati, adattati a nuovi spazi e usi. Questa visione si traduce in un design modulare, in soluzioni componibili, e in una ricerca costante di materiali innovativi, performanti ed ecologicamente responsabili. La **progettazione consapevole** è il nostro punto di partenza: ogni arredo nasce con l'obiettivo di **durare nel tempo**, evitando la logica dell'usa e getta e promuovendo un'estetica che resiste alle mode, con materiali durevoli, rigenerabili e spesso riciclabili. Inoltre, l'azienda ha investito in un **impianto fotovoltaico di ultima generazione** che riduce il consumo energetico dello stabilimento e ha condotto un'analisi ambientale completa per monitorare costantemente l'impatto del proprio ciclo produttivo (rifiuti, consumi idrici, emissioni, trasporti). L'intero ciclo produttivo è improntato a trasparenza, tracciabilità e responsabilità sociale. Martex promuove una cultura aziendale etica e orientata alla qualità, con un modello di governance solido che mette al centro sostenibilità, sicurezza e legalità. Il risultato è una produzione Made in Italy che unisce design, qualità e rispetto per l'ambiente e le persone: un modello di crescita sostenibile, capace di rispondere alle sfide del presente e agli standard richiesti dal mercato nazionale e internazionale. Nel percorso ESG, il

rispetto delle persone e la promozione della parità di genere sono elementi imprescindibili. Martex si impegna quotidianamente a garantire un ambiente di lavoro inclusivo, che valorizzi competenze e talenti senza discriminazioni. L'azienda sta implementando pratiche concrete per favorire l'equilibrio di genere, la crescita professionale delle donne e il benessere complessivo dei collaboratori, consapevole che solo attraverso un'organizzazione equa si può generare valore duraturo".

Come ultima domanda ai fratelli Petrovich chiedo di descrivere in pochi concetti la loro visione futura dei luoghi di lavoro e quali implicazioni evidenziano.

"Negli ultimi anni, il concetto di ufficio ha vissuto una **trasformazione profonda e irreversibile**. Non è più il luogo dove necessariamente si "produce" lavoro, ma uno **spazio di scambio, apprendimento e cultura**. Possiamo paragonarlo all'università: si può studiare da casa, in biblioteca, in un parco, ma si va all'università per **ascoltare, apprendere, confrontarsi, socializzare**. Allo stesso modo oggi si va in ufficio non perché sia l'unico posto dove lavorare, ma perché è **uno spazio dove succede qualcosa che altrove non accade**: si impara, ci si ispi-

ra, ci si relaziona con gli altri. In questo contesto:

- il **lavoro individuale** può essere svolto ovunque;
- l'ufficio diventa un **luogo di esperienza collettiva**, non più solo funzionale, ma **emozionale**.

Oggi, negli stessi ambienti, convivono **generazioni molto diverse**, con bisogni e aspettative differenti. L'arredo deve facilitare questo incontro: generare inclusione, promuovere linguaggi trasversali, **agevolare il confronto tra chi è digitale di nascita e chi ha un background più tradizionale**. Il futuro dell'ufficio sarà ancora più ibrido, **fluido per definizione**, con spazi progettati per essere:

- **modulari, flessibili e riconfigurabili** in tempo reale;
- orientati a un **benessere autentico**, fisico, mentale e sociale;
- capaci di incorporare una **tecnologia invisibile**, che abilita la connessione senza imporsi;
- pensati per la **collaborazione spontanea**, ma anche per momenti di concentrazione protetta.

La sostenibilità sarà una **condizione imprescindibile**: non solo nei materiali o

nei processi produttivi, ma nel pensiero progettuale stesso. Ogni arredo dovrà **durare nel tempo**, essere riutilizzabile, aggiornabile, disassemblabile. Ogni spazio dovrà ridurre l'impatto ambientale e **amplificare il valore umano**. Anche l'estetica avrà un ruolo centrale: l'ambiente di lavoro sarà espressione della **cultura aziendale**, parlerà di identità, ispirerà appartenenza. Sarà un **paesaggio narrativo** che stimola emozione, creatività, rispetto e partecipazione. L'ufficio di oggi è il luogo dove si costruiscono relazioni. Quello di domani sarà un **ecosistema intelligente e sostenibile**, in grado di **evolvere con le persone**, interpretare i cambiamenti, generare valore condiviso. I fratelli Petrovich chiudono l'intervista descrivendo ciò che riassume e sintetizza il pensiero dell'azienda il processo produttivo sviluppato sul prodotto Fluido: "Quando abbiamo iniziato a pensare a Fluido®, ci siamo chiesti come potessimo rispondere ai nuovi bisogni degli spazi contemporanei: ambienti che devono trasformarsi rapidamente e più volte anche nell'arco della stessa giornata, passando da sala riunioni a spazio di formazione o lavoro individuale. Vo-

levamo creare un sistema che rendesse davvero facile questa riconfigurazione, senza bisogno di tecnici o attrezzi, in modo che ogni persona potesse modificare l'ambiente in autonomia e in pochi minuti. Allo stesso tempo, ci siamo posti l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale: cercavamo un design sostenibile, che fosse leggero da trasportare, privo di viti e componenti difficili da smaltire, e realizzato con materiali riciclabili e certificati. Volevamo un prodotto che potesse essere usato, smontato e riutilizzato all'infinito, per accompagnare i continui cambiamenti degli spazi, evitando sprechi e favorendo un consumo più responsabile. Questa visione ci ha portati a sviluppare un sistema che fosse intuitivo, flessibile e realmente trasformabile, per dare alle persone e alle aziende la possibilità di adattare gli ambienti alle proprie esigenze in maniera semplice, veloce e green. Crediamo che il futuro dell'arredo sia in prodotti capaci di evolvere insieme agli spazi e alle persone, promuovendo al tempo stesso un approccio sostenibile e attento all'ambiente. Fluido ha vinto diversi premi e ha un brevetto d'ingegno.

Antonello Andrea D'Egidio